

ASSEMBLEA Nella Manovra il nuovo sistema per garantire manodopera nei campi e salvare i raccolti

## Lavoro occasionale, arriva la riforma

L'arrivo del nuovo sistema di prestazioni occasionali che sostituisce i vecchi voucher è importante nelle campagne perché introduce una rilevante semplificazione burocratica per salvare i raccolti e garantire nuove opportunità di reddito in un momento particolarmente difficile per il Paese. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini all'assemblea nazionale della Coldiretti a Roma in riferimento ai contenuti della manovra approvata in Commissione Bilancio della Camera che prevede l'introduzione di norme speciali per l'impiego di manodopera attraverso una nuova disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato in agricoltura con un importante snellimento degli adempimenti e dei costi per l'impresa garantendo la tutela dei diritti dei lavoratori nel pieno rispetto della disciplina della contrattazione collettiva di settore. Per la difficoltà di reperire manodopera nelle campagne in netta controtendenza rispetto all'andamento generale sono crollate del 2,2% le ore lavorate in agricoltura nel terzo quadrimestre del



2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il provvedimento riconosce la specificità del settore agricolo con la necessità di rispettare i cicli stagionali della produzione di fronte ai cambiamenti climatici per non perdere i raccolti rimediando alla carenza di manodopera resa più evidente dall'emergenza Covid che ha ostacolato gli ingressi alle frontiere dei lavoratori stranieri che rappresentano una componente importante per le attività agricole. Per questo siamo grati al Governo per aver accolto le nostre sollecitazioni attraverso uno strumento flessibile, semplice ed economico per regolare i rapporti di lavoro occasionali. Si tratta di una tipologia di rapporto in grado di completare il mercato del lavoro agricolo in quanto potranno accedere pensionati, studenti, disoccupati e ino-

cupati, percettori di Napsi reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro all'esterno. Sarà a tutti gli effetti un rapporto di lavoro subordinato agricolo con l'unico limite determinato dalla durata della prestazione che non potrà superare, per singolo occupato, le 45 giornate di lavoro effettivo in un arco temporale di durata del rapporto di dodici mesi. Rilevanti per l'impresa tanto le semplificazioni burocratiche che il contenimento dei costi. Le prime consentiranno all'impresa sia l'emissione di un'unica busta paga alla scadenza del rapporto, che assolve all'obbligo di informativa al lavoratore con la consegna del modello Unilav di assunzione, ed erogando i compensi, in forma comunque tracciabile, per settimana-quindecina-mese.

Quanto al contenimento dei costi viene previsto che la contribuzione dovuta sui compensi erogati sia quella indicata per i territori svantaggiati, da versare in un'unica soluzione entro il giorno 16 del mese successivo al termine della prestazione. Tutte le tutele a favore del lavoratore previste dall'ordinamento, incluse le prestazioni di natura previdenziale ed assistenziale, e le tutele contrattuali, dal salario alle prestazioni del sistema della bilateralità agricola, saranno garantite al pari di qualsiasi occupato a tempo determinato (OTD). Il salario corrisposto secondo i parametri della contrattazione collettiva sarà inoltre esente da imposizione fiscale, cumulabile con qualsiasi tipologia di trattamento pensionistico e sarà computabile ai fini della determinazione del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno in caso di soggetti extracomunitari. La contribuzione versata sarà utile ai fini di eventuali successive prestazioni previdenziali, assistenziali e di disoccupazione, anche agricole.

## Aiuti al florovivaismo, domande dal 25 gennaio

Sono state emanate da Agea le istruzioni operative per la presentazione delle domande relative all'intervento a sostegno della riduzione dei maggiori costi energetici sostenuti dalle imprese florovivaistiche ai sensi del DM 19 ottobre 2022 n.532191. Alle imprese agricole beneficiarie sarà

concesso un aiuto, qualora i costi sostenuti nel periodo 1° marzo 2022 - 31 agosto 2022, per l'acquisto di una o più delle seguenti risorse energetiche: energia elettrica, gas metano, G.P.L., gasolio, biomasse utilizzate per la combustione in azienda, risultino superiori di almeno il 30% rispetto ai costi complessivamente

sostenuti nel medesimo periodo dell'anno 2021. L'aiuto concedibile sarà determinato nella misura del 30% dei maggiori costi sostenuti. Il periodo di presentazione delle domande decorrerà dal 25 gennaio 2023 al 27 febbraio 2023.



Dalla Manovra all'Ue il bilancio del 2022, presenti Giorgetti, Lollobrigida, Calderoni, Fitto e Conte

## Assemblea, un anno di successi

Prandini: "Coldiretti denuncia, costruisce, si confronta e ottiene i risultati"

La Coldiretti denuncia, costruisce, si confronta e ottiene i risultati. Così il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, ha sintetizzato il modus operandi della prima organizzazione agricola europea, in occasione dell'assemblea che si è tenuta il 21 dicembre. Con il presidente e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, hanno partecipato all'incontro i ministri del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, dell'Economia e Finanze, Giancarlo Giorgetti, dell'Agricoltura e la Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, in collegamento il ministro degli Esteri, Antonio Tajani e il presidente del Movimento 5Stelle, Giuseppe Conte. Alcuni provvedimenti contenuti nella Legge di Bilancio, infatti, rappresentano risultati incassati grazie all'azione di pressing della Coldiretti. Aprendo i lavori Gesmundo ha sottolineato l'accordo soddisfacente sul contratto di lavoro occasionale. Ha poi elogiato il provvedimento che stanziava 285 milioni per l'innovazione, un tema su cui "Coldiretti sta scommettendo. Digitalizzazione e formazione sono processi a cui non possiamo sottrarci". Ha invitato a "riaccendere i motori della speranza" e ha ricordato la convergenza di tutti i partiti politici sulle battaglie della Coldiretti, dalla legge di



orientamento al Nutriscore al no agli Ogm e ora alla carne sintetica e questo perché non c'è una sola azione o battaglia che non avesse a riferimento il bene comune". Il segretario generale ha anche evidenziato la scelta strategica di aver spostato il baricentro dell'attenzione a Bruxelles dove si decide il destino dell'Europa. E ha annunciato l'apertura di una sezione delle politiche comunitarie sulle agromafie. Prandini ha espresso soddisfazione per il lavoro portato avanti con tutti i ministri che ha consentito all'agricoltura di portare a casa "2 miliardi di stanziamenti per tutte le istanze che abbiamo presentato". Il ministro Giorgetti ha illustrato all'assemblea Coldiretti, solo 5 ore dopo l'accordo raggiunto presso la commissione Bilancio alle ore 6,45, alcune misure, dalla mitigazione del costo delle bollette all'obiettivo di creare occasioni di la-

voro con la decontribuzione al Fondo per i beni di prima necessità. Giorgetti ha comunque assicurato che l'impegno è di aggiustare il tiro ogni due mesi, perché la situazione è complessa con la brutta bestia dell'inflazione e il rialzo dei tassi di interesse. Prandini ha evidenziato anche l'importanza di essere riusciti a introdurre con i contratti del lavoro occasionale un meccanismo innovativo che taglia i costi del lavoro alle imprese, semplifica e offre tutte le garanzie ai lavoratori. Il ministro del Lavoro su questo punto ha affermato come sia stata determinante la concertazione e il confronto quotidiano con Prandini per mettere a terra uno strumento che "non accentua la precarietà ma deve soddisfare le necessità delle aziende per una forma di lavoro stagionale, che va valutata e monitorata". Ma raggiunto un traguardo la

Coldiretti non si ferma. Ora infatti punta a rimodulare le risorse del Pnrr perché i capitoli relativi all'agroalimentare sono quelli in cui ci sono state le maggiori richieste di finanziamento. E non si può rischiare di perdere risorse preziose. La logistica alimentare, per esempio dispone di 800 milioni, ma sono arrivate richieste per 1,5 miliardi. Per i contratti di filiera, a fronte di un budget di 1,3 miliardi, i progetti presentati hanno raggiunto quota 6 miliardi. "Dobbiamo dare le risorse a chi è in grado di spenderle - ha incalzato Prandini - e l'agricoltura è in grado di farlo. E da parte del ministro Fitto è arrivata un'apertura "individuare i progetti subito cantierabili fa parte del confronto con la Commissione". Prandini ha anche acceso i riflettori sul lavoro importante svolto a Bruxelles: "in tempi non sospetti abbiamo denunciato le multinazionali". Con il commissario Timmermans Coldiretti ha ingaggiato un vero e proprio braccio di ferro. Contro la direttiva pesticidi, che con una riduzione del 60% avrebbe fatto perdere al nostro Paese il 30% della capacità produttiva. Grazie al confronto diretto con il vice presidente della Commissione Ue il risultato è arrivato: non ci sarà riforma senza l'evidenza dei dati scientifici.

ASSEMBLEA La richiesta di Prandini al Governo per passare a 10 miliardi la dotazione dei progetti

## Pnrr: raddoppiare le risorse agricole

Raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all'agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell'Europa. È la richiesta al Governo del Presidente di Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'Assemblea nazionale della Confederazione a Roma a Palazzo Rospigliosi nel sottolineare che "L'agroalimentare è capace di assorbire le risorse di chi non riesce a spendere come dimostrano le domande presentate dalle nostre imprese sui bandi aperti, dalle filiere alle energie fino alla logistica. Risorse necessarie per sostenere lo sforzo di innovazione delle imprese e rafforzare l'impegno per la sostenibilità ambientale che vede l'Italia svolgere un ruolo di leadership in Europa.

Proponiamo quindi di investire su tre grandi assi: innovazione con la robotica, droni e sensori per ottimizzare lavoro e produzioni, sovranità alimentare (con le misure sui contratti di filiera, il piano invasivo e sulla logistica) e sovranità energetica (con incentivi per il fotovoltaico sui tetti, l'agrovoltaico sospeso e per gli impianti di biogas e biometano), che - ha sottolineato Prandini - stanno andando oltre i target previsti.



Nell'ambito del Pnrr abbiamo presentato progetti di filiera per investimenti dalla pasta alla carne, dal latte all'olio, dalla frutta alla verdura con più di 50 proposte e migliaia di agricoltori, allevatori, imprese di trasformazione, università e centri di ricerca coinvolti. Un impegno che - ha sottolineato Prandini - ha l'obiettivo di combattere la speculazione sui prezzi con una più equa distribuzione del valore lungo la filiera per tutelare i consumatori ed il reddito degli agricoltori dalle pratiche sleali. I contratti di filiera - ha continuato Prandini - sono importanti per raggiungere l'obiettivo della sovranità alimentare con l'aumento della produzione Made in Italy, la riduzione della dipendenza dall'estero e la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità, sicuri e al giusto prezzo.

Il settore agricolo - ha riferito

Prandini - ha dato prova ancora una volta della sua forza come dimostrano anche gli investimenti proposti sulla misura Pnrr dedicata alla logistica per un valore di 1,5 miliardi di euro, che superano la dotazione inizialmente messa a disposizione del Masaf. È il momento di colmare il gap logistico che frena ancora il nostro potenziale di export che punta a raggiungere i 60 miliardi di euro di valore record nel 2022 nonostante tutte le difficoltà e i problemi.

Da anni abbiamo proposto un Piano invasivo per costruire bacini di accumulo nel Paese, per contrastare la siccità, dare acqua alle famiglie e agli agricoltori, produrre energia. È tempo di passare dai convegni ai cantieri e per farlo - precisa Prandini - chiediamo al Ministro degli Affari Europei Raffaele Fitto di investire 1 miliardo di euro della nuova programmazione del Fondo di coesione su questo.

Il settore agricolo può contribuire anche ad affrontare la crisi energetica con le misure parco agrisolare, agrifotovoltaico e biogas e biometano. Sono oltre 9mila gli agricoltori e allevatori che - ha ricor-

dato Prandini - hanno partecipato al primo bando del Parco agrisolare, per installare i pannelli fotovoltaici sui tetti delle cascine e delle stalle contribuendo all'indipendenza energetica del Paese. "Bene quindi la volontà del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida di andare oltre il limite dell'autoconsumo con l'intervento previsto nel maielementamento alla legge di Bilancio" ha detto Prandini nell'evidenziare che "c'è molto da fare anche sulle misure del Ministero dell'Ambiente come agrifotovoltaico, biogas e biometano per la quale si attende il decreto attuativo e l'apertura dell'accesso agli incentivi e si chiede vengano valorizzati gli impianti agricoli per favorire una piena economia circolare".

Ma è necessario - ha concluso Prandini - potenziare le strutture amministrative competenti assicurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione e semplificare il più possibile i decreti attuativi delle diverse misure, anche per affrontare il continuo incremento dei costi, come è pure importante poter avere delle tempistiche adeguate per la partecipazione ai bandi.

l'unica organizzazione - ha detto ancora Prandini - che ha scritto al ministro Lollobrigida per chiedere il mantenimento del vino delle Ige non escludendolo dalla riforma del regolamento sulle indicazioni geografiche". Uscire dalle Ige significherebbe escludere il vino da Ocm e promozione. E poi il cibo sintetico su cui "noi non cambiamo posizione e abbiamo una sola faccia". Prandini ha assicurato che la "guerra continua costante e gior-

naliera" perché l'obiettivo è che l'Italia adotti una normativa che renda l'Italia protagonista della scena mondiale senza paura di confronti con soggetti economici. E in diretta il ministro Lollobrigida ha garantito alla Coldiretti che i cibi sintetici non entreranno grazie anche all'impegno della Coldiretti che ha già raccolto migliaia di firme.

### Assemblea Coldiretti, un anno di successi

continua da pag 1

Stesso copione per quanto riguarda le emissioni. La Coldiretti ha detto subito no all'equiparazione di una stalla con 150 capi a un'industria metallurgica. La direttiva è stata bloccata. "Siamo stati

ASSEMBLEA Tutte le misure inserite nella Finanziaria, dallo stop ai cinghiali al fondo per la sovranità

## In Manovra 2 miliardi per l'agricoltura

"Ammonta ad oltre 2 miliardi di euro il valore delle misure in manovra che impattano sull'agroalimentare italiano, a tutela di un comparto strategico per la crescita del Paese". E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti diffusa all'Assemblea nazionale dal presidente Ettore Prandini sui provvedimenti che toccano il settore agricolo inseriti nella manovra approvata in Commissione Bilancio della Camera, dall'esenzione Ipef all'azzeramento dei contributi per i giovani imprenditori agricoli, dal credito di imposta esteso al primo trimestre 2023 contro il caro energia alle risorse per la sovranità alimentare, dai buoni lavoro per semplificare le assunzioni al fondo per l'innovazione e la digitalizzazione fino al contenimento dei cinghiali e ai contributi per il fermo pesca.

"Una finanziaria nel complesso positiva poiché il Governo è riuscito a dedicare la giusta attenzione al settore agroalimentare, attraverso importanti novità e la conferma di misure strategiche per il sostegno delle attività imprenditoriali agricole" spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "avremo tutti voluto certamente qualcosa di più ma occorre tenere conto dei limiti e della situazione economica del Paese".

Punto forte della manovra "agricola" è il fondo per la sovranità alimentare finalizzato a rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale anche con interventi per valorizzare il cibo italiano di qualità, ridurre i costi di produzione per le imprese agricole, sostenere le filiere e garantire la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari in caso di crisi di mercato. Per queste finalità sono stati stanziati 100 milioni nel triennio. Un budget

di 225 milioni è messo a disposizione di progetti di innovazione, dalla robotica alle piattaforme e infrastrutture 4.0 mentre viene istituito un fondo di 500 milioni per il 2023 per sostenere gli acquisti di prodotti alimentari di prima necessità destinato ai soggetti con Isee non superiore a 15mila euro. Contro il caro energia viene riconosciuto per il primo trimestre 2023 il credito di imposta in favore delle imprese agricole, della pesca e per i contenzisti, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi utilizzati, credito di im-



posta riconosciuto anche per la spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.

Per aiutare i giovani e il ricambio generazionale in agricoltura previsto per il 2023 l'esonero contributivo, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, in favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a quarant'anni che si insediano per la prima volta in agricoltura tra il primo gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023. Prorogata anche per il 2023 l'esenzione dalla determinazione della base imponibile ai fini Ipef dei redditi dominicali ed agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Sul fronte

energetico vengono prorogati e potenziati i crediti d'imposta per le imprese "non energivore" con contatori di potenza superiore ai 4,5 kW (35% energia utilizzata nel primo trimestre 2023) e per le imprese per l'acquisto di gas (45% del gas consumato nel primo trimestre del 2023) e ridotta l'Iva sul gas metano usi civili e industriali (5%) per il primo trimestre 2023. Vengono poi annullati gli oneri generali per il sistema elettrico e ridotti quelli di sistema gas. Ok anche alla riduzione dei costi relativi alla tassazione sui mezzi di trasporto agricoli.

Alle imprese della pesca è riconosciuta una indennità giornaliera onnicomprensiva, pari a trenta euro per l'anno 2023, per ciascun dipendente, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca, in caso di sospensione dal lavoro derivante sia da misure di arresto temporaneo obbligatorio che di arresto temporaneo non obbligatorio, nel limite di 30 milioni di euro per l'anno 2023.

Infine è importante il rinvio al 1 gennaio 2024 dell'entrata in vigore dell'imposta sui manufatti in plastica monouso, la cosiddetta plastic tax e dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche, la "sugar tax", l'istituzione del Fondo per il contrasto al consumo di suolo, la rimodulazione dell'aumento delle accise sui tabacchi e delle imposte di consumo sui prodotti succedanei da fumo, il rifinanziamento dei contratti di sviluppo anche per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, la proroga della rideterminazione dei valori delle partecipazioni in società non quotate e di acquisto dei terreni posseduti al 1° gennaio 2023 mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva.

### ECONOMIA

## Bene vino in riforma Dop ma salvarne peculiarità

Il vino non deve essere escluso dalla riforma del regolamento sulle indicazioni geografiche ma occorre anche salvaguardare le peculiarità di un settore simbolo che rappresenta oltre la metà del valore economico della filiera dei prodotti a denominazione di origine europea. E' quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia in una lettera inviata al ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, a firma del presidente Ettore Prandini e del consigliere delegato Luigi Scordamaglia. La proposta di Regolamento Ue sulle indicazioni geografiche (Ige) di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli e sui regimi di qualità dei prodotti agricoli si pone l'obiettivo di uniformare il quadro giuridico delle Ige attraverso un sistema unico di tutela delle denominazioni, inserendo quindi anche il settore vino con conseguenti modifiche dell'attuale quadro normativo. Fondamentale sarà mantenere all'interno della proposta di regolamento alcune specificità normative del settore, che nel tempo ne hanno determinato i punti di forza per il suo successo, in termini di controllo, tutela, legame con il territorio, valorizzazione e protezione nei negoziati internazionali. Allo stesso modo è importante velocizzare e snellire le procedure, specificando senza allargare a dismisura ruolo e competenze dell'Euipo.